



REPUBBLICA ITALIANA  
 MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO  
 DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "IL SOSPETTO DI FRANCESCO MASELLI"

Metraggio dichiarato 3.030 metri

Metraggio accertato

3026

Marca: CINERICERCA s.r.l.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

TITOLI DI TESTA: L'ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO PRESENTA:

GIAN MARIA VOLONTE' ne "IL SOSPETTO DI FRANCESCO MASELLI"

con: RENATO SALVATORI

FELICE ANDREASI

PIETRO BIONDI

ANTONIO CASALE

BRUNO CORAZZARI

GUIDO DE CARLI

ERNESTO COLLI

FRANCO BALDUCCI

LUCIANO BERTOLI

MARIO CARRIBA C.S.C.

DANIELE DUBLINO

LUIGI GUERRA C.S.C.

GIUSEPPE SCARCELLA

GIUSEPPE LEONEW

e con la partecipazione di:

ANNIE GIRARDOT

un film di FRANCESCO MASELLI

scritto da FRANCO SOLINAS

Soggetto FRANCESCO MASELLI

Sceneggiatura FRANCESCO MASELLI

" FRANCO SOLINAS

Collaboratori alla Regia: LORENZO MAGNOLIA

ROBERTO PERPIGNANI

Segretaria di edizione: HALMUTH BRANDES PIZZO

Ispettore di Produzione: ALBERTO CASATI

Segretario di Produzione: LOREDANA ULPIANI

Operatore alla macchina: SEBASTAINO CELESTE

Operatore alla 2ª " ROBERTO NAPPA

Assist. Operatore: MARCO ONORATO

" " ROBERTO POPOLARE

" " GUIDO TOSI

Aiuto Operatore SANDRO CASATI

Fonico/

Microfonista:

Truccatore/

Aiuto trucct:

Parrucchiera/

Aiuto parrucch:

Sarta:

Aiuto sarta:

Fotografo scena:

A. Architetto:

Attrezzisti:

"

"

"

Capo sq. macch.

" " elettr:

Amministratore:

Aiuto montat:

ass.prod. per le sequenze

di Parigi:

REMO UGOLINELLI

RENATO GIROMETTA

MAURIZIO GIUSTINI

ANTONIO MALTEMPO

ADA PALOMBI

GIOVANNI PALOMBI

ALICE BRUGNARO

ROSA TOMAI

ANTONIO EASOLINI

GUIDO MASTROGIACOMO

PASQUALE RAFFAELLI

ALDO DE BONIS

MICHELE DI LAURO

GIOVANNI PASSANISI

ALDO TALONI

ALBERICO NOVELLI

VITTORIO PANTANO

VALERIA DE VITO

FRANCO CALAFURI

Prodotto in Associazione

con la troupe della CINERICERCA srl

CINECITTA' TEATRI DI POSA

" COLORE

" SUONO

Doppiaggio eseg. dalla DEFIS

Ed. Musicali CAM

Dirett. di produz. GRAZIA VOLPI

Dirett. Fotografia: GIULIO ALBONICO

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il 10 FEB. 1975 a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, o di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma.

5 MAG. 1975



Visto per copia conforme  
 Il Primo Dirigente  
 direttore della Divisione Revisione  
 Cinematografica e Teatrale  
 dr. Antonio Calabria

L. MINISTRO

F.to DRAGO

Scenograf. e Arrd.to: GABRIELE D'ANGELO Costumista: GIOVANNA DEODATO  
Montaggio: VINCENZO VERDECCHI, Dirett.dopp. MARIO BARDELLA  
Musica di: GIOVANNA MARINI Regia di / FRANCESCO MASELLI  
TORINO 1934 FINE PRIMO TEMPO  
SECONDO TEMPO FINE

Si ringrazia l'Istituto Gramsci per i materiali di archivio messi gentilmente a disposizione.

"Uno spirito di partito rigoroso e duro che richiama sempre tutti i militanti e i dirigenti al dovere e al rispetto della disciplina, spirito intransigente che non tollera debolezze ne' politiche ne' umane....."

Noi crediamo ancora che la serietà e la rigidità con cui furono amministrati allora la politica e la disciplina di partito contribuirono non poco al fatto che durante tutta la Resistenza, nelle nostre file non dovemmo lamentare mai sbandamenti, debolezze e tradimenti di sorta"..... LUIGI LONGO

" IL SOSPETTO DI FRANCESCO MASELLI"

Il film è ambientato nel 1934 quando il partito comunista italiano aveva trasferito la sua direzione a Parigi e manteneva i contatti con le strutture organizzative, che, in Italia, erano riuscite a resistere alla persecuzione dell'OVRA, attraverso i cosiddetti corrieri "legali" o attraverso funzionari che vi venivano periodicamente inviati, forniti di documenti falsi e di una preparazione accuratissima.

L'intensificarsi dell'attività dell'OVRA che arrivava ad effettuare fino a cinque-seicento arresti di comunisti - veri o presunti - all'anno, portarono spesso i dirigenti del "Centro Estero" di Parigi a dover affrontare il problema dei probabili infiltrati dell'OVRA all'interno delle organizzazioni periferiche, dei "quadri intermedi".

Nel vivo di questa guerra senza quartiere tra un'organizzazione repressiva che disponeva di tutti i diversi corpi di polizia, della milizia e di una rete capillare di informatori stipendiati senza confronti ne' precedenti per vastità, e un pugno di militanti che in tutte le regioni d'Italia riuscivano a mantenere in qualche modo viva e operante l'organizzazione del partito, si situa la missione particolare affidata a Emilio del Centro Estero.

Lo scopo reale della missione non gli viene però spiegato. Solo nel ricordo dell'ultimo colloquio avuto a Parigi con un altro dirigente del Centro Estero ("Solo che dopo qualsiasi discorso rimangono sempre delle cose non dette" "Anche fra noi?" chiederà Emilio, "Anche fra noi" risponderà il dirigente") Emilio troverà la conferma dei dubbi che, man mano che la missione procede, sono sopravvenuti in lui.

L'annunciarsi della logica staliniana per cui tutti i compagni sono per principio e a prescindere dal loro coraggio e dalle prove fornite, sospettabili; il passaggio dalla linea settaria decisa dall'Internazionale Comunista negli anni '28-'29 alla nuova linea politica di unità con le forze antifasciste che sfocerà nei fronti popolari; la assoluta, neutra "normalità" della atmosfera di città come Torino e Milano in quel periodo, sono il contesto, lo sfondo e la cornice in cui si svolge la storia amara di una battaglia perduta nel corso di una guerra vinta, di una generazione di militanti d'acciaio che, fra contraddizioni ed errori di cui si trovano spesso a scontare le conseguenze; ha costituito la base e il nerbo della resistenza organizzata al fascismo.

CINERICERCA s.r.l.  
*Francesco Maselli*